

LA STORIA DI FRANZ

Un giorno di tanti anni fa, un bambino di nome FRANZ, si mise in cammino dalla sua valle che si chiamava Valsugana in cerca di nuove avventure voleva raggiungere la valle accanto la Valle del Fersina. Questo bimbo aveva un animo avventuriero e si mise a correre verso la cima della montagna, dimenticandosi della strada percorsa e del tempo che passava e piano piano diventò buio, ma lui non si scoraggiò e si guardò attorno e scorse una cavità nella roccia dove decise di passare la notte. Per terra trovò delle pietre brillanti come l'oro ne raccolse un paio le fregò e vide che uscivano delle scintille, a quel punto prese della paglia e accese il fuoco, così poté riscaldarsi. FRANZ aveva scoperto la pietra focaia "la pirite", ferro e zolfo. Durante la notte non riuscendo a dormire, vide passare un cervo così lo disegnò sulla parete rocciosa con un'altra pietra che c'era nella grotta era rossa "l'ocra". La mattina successiva si alzò e girando nei boschi scorse nella roccia dei denti strani e delle orme, non erano altro che dei denti di squalo e delle impronte di dinosauro fossili, tracce e testimonianze di un antico passato. FRANZ, non dimentichiamo che era un bambino, ad un tratto vide arrivare due coniglietti color argento, gli saltellavano davanti, così decise di seguirli. I coniglietti lo condussero in una Grotta di Cristalli, ne rimase affascinato e così decise che da grande avrebbe fatto il minatore. E così fece, diventò un grande cercatore di minerali, e scoprì la pietra più tenera e leggera "IL talco", la pietra brillante come l'oro "la pirite", la pietra pesante come il ferro "l'ematite", la pietra che galleggia nell'acqua, "la pomice". Percorrendo il torrente che attraversava la valle vide tanto ferro così lo chiamò "Torrente Fersina". Nel suo viaggio gli venne fame e pensò di sfruttare la forza che aveva quest'acqua e inventò il mulino per farsi la farina per il pane. Visto che questa forza dell'acqua funzionava, inventò la segheria veneziana per fare le assi e costruire un nuovo villaggio. Il tempo a FRANZ non bastava mai, fu così che decise di imprigionarlo in una scatola, essendo un cercatore di pietre pensò di mettere nella scatola le pietre più belle che aveva quelle rosse "I Rubini" e fu così che inventò l'orologio. Il tempo passava e FRANZ diventava vecchio, decise allora di ritirarsi in una fucina dove con il fuoco faceva i picconi in ferro per gli altri minatori fra i quali c'erano i sette nani. Decise poi di lasciare una testimonianza del suo passato e incominciò a disegnare con la pietra colorata "l'ocra" le pareti di una stanza che troviamo nel museo. Disegnò castelli, montagne per ricordare la sua infanzia gioiosa e avventurosa che divideva con la natura. La sua

storia commosse anche gli alberi che piansero lacrime di gioia che con il tempo diventarono "Ambra" "resina fossile". La magia di questa storia è rimasta nella valle, per questo la valle del Fersina viene chiamata anche valle Incantata.